



# via libera

Anno XXXXI - Numero 72

Periodico trimestrale della S.M.S. Polizia Municipale di Genova

Marzo 2024



## LA BEFANA 2024

I bimbi hanno sempre legato con gran gioia di tutti, ha l'immagine della Befana alla pescato nel suo sacco e ha vecchietta che, a cavallo di distribuito caramelle "a una scopa, la notte del 6 pioggia". E' arrivato quindi il gennaio visita le loro case per lasciare dolciumi, carbone per i più discoli e doni. Per conservare la tradizione, anche quest'anno la nostra Società ha provveduto a organizzare presso il circolo C.A.P. un intrattenimento per i figli e i nipoti dei Soci durante il quale è stato messo in scena uno spettacolo di marionette; alla fine è intervenuto il mago Marti che ha intrattenuto e stupito grandi e piccini con le sue magie. Non poteva mancare l'arrivo della Befana Vigile, giunta quest'anno a cavallo di una bicicletta, che ha dapprima intrattenuto i bimbi ed elargito carezze ai più piccini, quindi,

con gran gioia di tutti, ha pescato nel suo sacco e ha distribuito caramelle "a pioggia". E' arrivato quindi il momento della consegna dei doni a tutti i bambini presenti: quest'anno è stata una particolare impegno e attenzione poiché erano presenti oltre sessanta bimbi e nella concitazione del ritiro dell'agognato dono, non è stato semplice placare l'impeto dei più grandi che rischiavano di travolgere i più piccini. Comunque, alla fine, tutti hanno ricevuto il dono, senza inconvenienti, e per noi organizzatori è stata una bella soddisfazione: erano anni che non si vedevano così tanti bambini!

**Ileana MARCHESE**



## BICCHIERATA ED AUGURI AI SOCI NATALE 2023

Mercoledì 20 dicembre, c'è stata la partecipazione di un nutrito gruppo come usanza ormai di colleghi pensionati e di alcuni consolidata negli anni, soci ancora in servizio. in occasione delle feste natalizie Accompagnato dal collega la Società ha organizzato Caminata, uno degli storici l'incontro coi soci per lo rappresentanti del Corpo, l'Uff. scambio degli auguri. REPETTO, ci ha onorato con la Quest'anno, anzichè presso il sua partecipazione: per lui il circolo C.A.P., l'evento è stato tempo sembra non passare... e programmato presso la sede sono quasi 100!!!! Considerato della società e, con nostro invece che l'Uff. CASTOLDI grande piacere, ha visto la parte

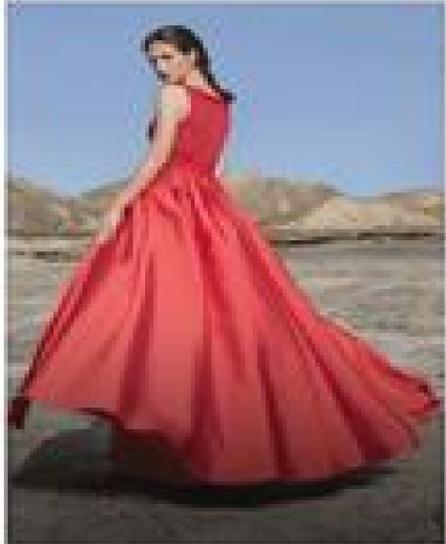
*segue a pag. 2*

**Bruno Peruselli**

ABBIGLIAMENTO  
E CERIMONIA

tel. 0105356426  
Via Lungo Bisagno Istria, 25 r  
Genova  
(uscita autostrada Genova est)

www.peruselli.it  
info@peruselli.it







Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

**varani**  
FABBRICA ARTIGIANA PORTE E INFISSI

**SOLUZIONI PROGETTATE PER DURARE NEL TEMPO**

- FINESTRE IN LEGNO - PVC - ALLUMINIO
- PERSIANE
- PORTE INTERNE
- PORTE BUNDATE
- TAPPARELLE
- CANCELLETTI DI SCUREZZA

Via E. Ferri, 32 - 16161 Genova (GE)  
Tel. 010 6458993  
Tel. 010 419675  
info.varaniporte@gmail.com

sconto a voi riservato del **10%**

PER PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI  
Potete chiamare il vostro collega  
**SERGIO BALLETO 347 9072260**

[varaniportegenova.com](http://varaniportegenova.com)



nel centro storico. Vi era - ora fine del 2022 il gruppo aveva come allora - la necessità di sequestrato 57.000 €, 5 kg di predisporre un gruppo di stupefacente (tra cocaina, eroina ed hashish) e operato 57 arresti. Il tutto mediante necessarie a studiare, e quindi l'utilizzo di attività tecniche (telecamere, intercettazioni telefoniche, telematiche e quindi da zero gli agenti del Gocs iniziavano a monitorare le attività del centro storico, con servizi di osservazione esterni, con l'utilizzo delle telecamere e con lo studio delle precedenti attività di polizia giudiziaria presenti nel banche dati (quel piccolo SDI che è il nostro all'attuale composizione di Integra). Nel mese di maggio 2022 iniziavano così le prime attività di polizia giudiziaria che conducevano ai primi arresti e all'apertura dei primi filoni di indagine. Considerata la complessità dell'attività che si presentava all'orizzonte, il gruppo decideva di prendere contatti con i rappresentanti delle FF.O. presenti sul territorio arrivando così a stringere uno stretto legame con il Nucleo Operativo della Compagnia Genova Centro dei Carabinieri, dando vita ad una collaborazione che portava ad una serie di risultati consistenti, fornendo ciascuno il proprio apporto e la propria esperienza professionale. Dopo quella con i Carabinieri iniziava una proficua collaborazione anche con la Compagnia Pronto Impiego della Guardia di Finanza di Genova. La scelta di collaborare con Carabinieri e Guardia di Finanza portava il gruppo a ritagliare una propria sfera di intervento coesistendo con le altre attività di polizia giudiziaria attive sul territorio, evitando così sovrapposizioni, attriti e sperperi di energie. Alla

### segue da pag. 1

Corpo! Auguri ad entrambi. E' purtroppo non sarebbe potuto intervenire ma volendo comunque ricordarlo e porgergli gli auguri, nel corso dell'incontro lo abbiamo contattato telefonicamente per fargli sentire la nostra vicinanza e il nostro affetto: come dimenticare il suo impegno profuso negli anni in aiuto del

comunque un piacere vedere colleghi in pensione da anni che si ritrovano, che, tra un boccone di panettone e un sorso di spumante, ricordando alcuni degli aneddoti più significativi o curiosi della loro vita lavorativa. Ancora auguri a tutti i Soci.

**Ileana MARCHESE**

**REDAZIONE: Riccardo GABELLA, Laura FERRARO, Sabrina ANTOGNOLI, Paolo ZOBOLI, Ileana MARCHESE, Riccardo BADINO, Mauro GUAZZOTTI, Massimo GAGGIOLO, Gino BLE', Francesca BISIGHINI, Massimo MEDICA, Claudio BARIGIONE, Valeria PROFETA e Adriano CINQUEGRANA.**

**Direttore Resp. Giovanni MARI Aut. Trib. Di Genova N° 4/1969**

**ha collaborato: Paolo MICIELI e Ivan PETROLO**

Le nuove competenze della Polizia Locale, uno sguardo al presente per immaginare il futuro

### **Il G.O.C.S. Gruppo Operativo Contrasto Stupefacenti** La nascita e l'evoluzione del gruppo, chi siamo e cosa facciamo?

**N**el mese di gennaio 2022 nasceva in seno alla Polizia Locale di Genova il G.O.C.S.: Gruppo Operativo Contrasto Stupefacenti, inizialmente partecipato da componenti del Nucleo Centro Storico, del Nucleo Antidegrado del Reparto Sicurezza Urbana e del Nucleo Polizia Giudiziaria. Dopo alcuni mesi di collaborazione le incombenze dei vari reparti portavano alla prosecuzione dell'esperienza del Gocs in capo al solo Nucleo

Centro Storico, con un iniziale apporto di una decina di agenti dedicati in via esclusiva al servizio in abiti civili. La creazione del gruppo nasceva dalla volontà del Comando di voler apprestare un contrasto effettivo al dilagare della piaga dei fenomeni legati alla tossicodipendenza. La considerazione principale ruotava intorno al fatto che la sola presenza di servizi in divisa non era in grado di affrontare le complesse dinamiche legate al traffico di stupefacenti presenti

**segue a pag. 3**

Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

segue da pag. 2

gestione delle criticità del territorio, ambiente, annona, cittadinanza che spesso segnala edilizia e di altri mille settori la questi fenomeni di abuso. La Polizia Locale deve imparare ricetta per ottenere questi oggi a convivere con un risultati è stata sicuramente ampliamento delle competenze l'abbandono di schemi e in materia di polizia giudiziaria. convinzioni e il fatto di Di transizione ed evoluzione si abbracciare un nuovo modo di parla, e non di riforma, perché lavorare. Al G.O.C.S. sono purtroppo il dato normativo è infatti vietate, su espressa fermo ad una concezione indicazione dello scrivente, learcaica di polizia locale, seguenti locuzioni: "non ciancorata a stereotipi e compete", "si è sempre fatto m e c c a n i s m i c h e c o s i", "se ne occuperà quotidianamente umiliano le qualcun'altro", "una volta nei professionalità degli reparti speciali ci entravi dopo appartenenti a questo Corpo. A quindici anni di servizio" e, torto o a ragione qualcuno ultima ma non meno sostiene che fare gli "sbirri" importante, "ma il cambio (termine allo scrivente non quando arriva?" (quest'ultima invisibile) senza esserlo sia il modo non per avversione sindacale migliore per attirare a sé i lati ma perché chi entra a far parte negativi di entrambe le del gruppo deve sapere che non condizioni. Lo scrivente (e per è previsto il cambio su attività di estensione il G.O.C.S.) non la polizia giudiziaria). Le attività pensa così. Se e quando del G.O.C.S., come quelle di succederà che la Polizia Locale altri Reparti (uno fra tutti il riuscirà ad ottenere la riforma Nucleo Reati Predatori), devono che merita sarà merito anche, e portare ad una riflessione su forse si può dire soprattutto, di quanto la Polizia Locale si trovi chi ancora prima di aver attualmente in una fase di ricevuto tutele e riconoscimenti profonda transizione ed ha messo il nostro legislatore di evoluzione. Partendo infatti dal fronte al fatto compiuto: la noto e consolidato Polizia Locale è già una F.O. e r i c o n o s c i m e n t o d i attende solo che chi di dovere se professionalità in materia di ne accorga. applicazione del codice della strada, infortunistica, viabilità, **Vice Comm. Paolo MICHELI**

terribili terremoti e in sempre di Lui e dei servizi fatti Alessandria dopo l'alluvione assieme un caro ricordo. A devastante del 1994. Dopo il nome della S.M.S., del nostro pensionamento ci siamo Comandante CASTOLDI e mio persi, in un mio scritto l'ho personale esprimo alla famiglia invitato a farsi sentire, cosa che le più sentite condoglianze. purtroppo non è avvenuta per qualche motivo. Conserverò per

**Gino BLÈ**



## NOVEMBRE NEFASTO

Purtroppo in questo mese era invece del concorso '64, mio di novembre abbiamo coetaneo e pertanto più intimo, ricevuto le tristi notizie di anche perché in passato avevo ben tre decessi di amici, lavorato come operaio in un Colleghi e Soci. Dopo 18 giorni cantiere insieme a suo fratello. dalla notizia della perdita di Negli anni le nostre strade si Carlo FORCIERI, di cui ho già erano divise, Luigi in scritto, ci è giunta la notizia del Valpolcevera e quindi con lui ci decesso di Bruno SORESSI e si incontrava solo in alcuni solo dopo altri 6 giorni di quello servizi serali/notturni; Bruno di Luigi PEDRAZZINI. Anche invece era rimasto al Comando, questi ultimi erano stati miei se non erro all'Ufficio compagni di tante pattuglie alla Contravvenzioni, e quindi con Sezione Automezzi 27° negli lui il contatto era più frequente. anni '64/'70; PEDRAZZINI era Per motivi di salute non ho del concorso del '56, mi aveva potuto presenziare ai funerali e fatto da Collega anziano mi è dispiaciuto molto perché dandomi il buon esempio e tanti erano buoni amici. Alle famiglie buoni consigli su come svolgere le più sentite condoglianze. al meglio il servizio. SORESSI

**Gino BLÈ**



## CIAO GIANFRANCO

Qualche parola in ricordo Urbani, ora Polizia Locale, gli di Gianfranco deve essere grato in quanto fu MARSANO, carissimo lui, assieme ad amici e Colleghi Socio, Collega ed Amico per me purtroppo già "andati avanti" e e per la S.M.S. che rappresento. che ho già qui ricordato, a Ho visto Gian entrare nel Corpo mettere la loro intelligenza e nel 1965, ottimo collega che ha perizia per dotare il Corpo di un fatto assieme a me parte della servizio radio capace di far Sezione Automezzi 27° per giungere la sua voce ai Vigili tantissimi anni. Non era solo un Urbani in ogni punto della città. buon Collega, ottimo carattere Ma Gian non ha lavorato solo con tutti, era anche un buon per Genova, la sua capacità tecnico e aggiungo, con tecnica e la sua umanità è stata sincerità, che il Corpo dei Vigili utile in Friuli ed in Irpinia dopo i



Era l'ultimo giorno di un grande amico per me, e per tutti tristissimo novembre noi della 27°. Come ho già quando mi è giunta la scritto più volte, negli anni '60-ferale notizia del decesso di '70 la Sezione Automezzi era Clito PERELLI, concorso del '64,

segue a pag. 4



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

segue da pag. 3

formata da un folto gruppo di ragazzi che non erano solo Colleghi ma veri amici, potemmo quasi dire *fratelli*. Clito era un motociclista ed autista davvero bravo, pronto ad ogni servizio, ad ogni intervento con competenza, con conoscenza delle materie della nostra professione; assieme abbiamo fatto anni di pattuglia, prima con i vecchi mezzi, poi con le nuove moto e auto, ovviamente migliori delle precedenti. Fra i ricordi più belli che ho nel cuore c'è la scorta al violino di Paganini a Stoccarda e quelle delle visite del Presidente Sandro PERTINI e di altre perso-

nalità nella nostra città, sempre rappresentando degnamente e con orgoglio il Corpo dei Vigili Urbani di Genova. Negli anni '80 il trasferimento, lui a ponente e io a levante della città, ci sono stati incontri per raduni di servizio ed altro, occasioni e telefonate sempre in grande amicizia. Lo scoprire poi che i nostri figli erano compagni di università ed amici a loro volta, ha aggiunto qualcosa alla nostra amicizia. Alla famiglia le più sentite condoglianze della S.M.S., del Comandante CASTOLDI e mie personali. Clito resterà sempre nei nostri ricordi.

Gino BLÈ

## LA NOSTRA STORIA, LE NOSTRE ESCURSIONI E ALTRO



Queste due foto mostrano un momento di condivisione, fra Colleghi e amici, in occasione del consueto e annuale brindisi natalizio tenutosi sulla panoramica vetta del Monte Santa Croce. Invito i lettori del nostro trimestrale a guardare sul sito della S.M.S. altre foto del gruppo escursionistico e non solo, scattate in occasione delle nostre escursioni.



La rubrica "La nostra storia, le nostre escursioni e altro" è un invito a quei Colleghi che hanno partecipato alle gite organizzate dal Gruppo Escursionistico Vigili Urbani Genova, nato nel 1982, invito a rivedersi in alcuni di quegli scatti di vecchie diapositive, ora visibili con il seguente percorso: sms polizia municipale genova > Immagini & Video > Gallerie > Settore Escursioni (sono visibili altri miei lavori: l'Acquedotto storico di Genova, Raccolta fiori e piante, Stranezze e curiosità naturali).

Bruno MUSANTE

## ESCURSIONE AL MONTE CORDONA

In questo numero vi proponiamo una escursione abbastanza breve, ma molto remunerativa dal punto di vista paesaggistico e panoramico: Nervi - Monte Cordona. Da via D. Somma all'incrocio con via Vosgi si sale lungo la scalinata Morelli fino a giungere alla chiesa di S. Rocco. Da qui si prosegue lungo la mulattiera fino alla Serra dei Boschi. Lasciati il ramo di sinistra e quello che scende sulla destra a S. Ilario, si prosegue dritti lungo il sentiero che porta a monte Giugo. Il sentiero continua fino ad incontrare la strada panoramica del Monte Fasce. Qui giunti sulla

segue a pag. 5

## SOMMARIO

- ✦ la befana 2024 pag. 1
- ✦ bicchierata ed auguri ai Soci Natale 2023 pagg. 1 e 2
- ✦ il G.O.C.S. Gruppo Operativo Contrasto Stupefacenti pagg. 2 e 3
- ✦ ciao Gianfranco pag. 3
- ✦ novembre nefasto pagg. 3 e 4
- ✦ la nostra storia, le nostre escursioni e altro pag. 4
- ✦ escursione al monte Cordona pagg. 4 e 5
- ✦ facciamo la pace pag. 5
- ✦ dove vado a cena (rubrica) pagg. 5 e 6
- ✦ Massimo.... ce l'hai fatta pag. 6
- ✦ la festa di San Sebastiano - la nostra festa pagg. 6 e 7
- ✦ 25 aprile 1945 la liberazione di Genova pagg. 7 e 8
- ✦ non ti scordar di me pag. 8
- ✦ elezioni del Consiglio Direttivo 2024 pag. 8



Numero Verde  
**800-550755**  
CON OPERATORE 24 ORE SU 24



AZIENDA SERVIZI FUNEBRI DEL COMUNE DI GENOVA

SCONTO RISERVATO AI SOCI SMS PM GENOVA

Sconto del 50% su tariffe autofunebri e furgoni Vito Mercedes-Benz, per servizi in città e fuori comune oppure sconto del 100% su tariffe manifesti funebri.



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

**S**egue da pag. 4

sinistra parte un sentiero che in breve porta in vetta e da cui si gode un panorama che spazia dal promontorio di Porto fino al monte Rosa. Il ritorno si effettua percorrendo l'itinerario di andata in senso



## FACCIAMO LA PACE

**L**e due guerre mondiali del secolo scorso che hanno causato milioni di morti fra le popolazioni coinvolte sia civili che militari, distruzione e miseria, non ci hanno insegnato che la Pace fra i popoli e le Nazioni è l'unica via da perseguire per la prosperità e il progresso di ciascuno. L'art. 11 della nostra Costituzione recita: "l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo". La chiarezza voluta dai Costituenti sull'argomento è ineccepibile, ciò malgrado ci stiamo dividendo e stiamo assistendo a due guerre in atto che ci riguardano da vicino e al tempo stesso molto pericolose per gli equilibri di pace mondiale. Le diplomazie internazionali non riescono o non vogliono imporre un negoziato fra le parti, che ponga fine alle ostilità per sancire una pace giusta per tutti. Purtroppo stiamo vivendo una stagione di divisioni profonde in tutti i campi a livello mondiale e nello specifico, occorre sottolineare che cittadini e associazioni che invocano la pace (una pace giusta) vengono accusati di parteggiare per la parte sbagliata: vogliamo la pace in Ucraina? ...stiamo dalla parte di Putin, l'aggressore! Vogliamo la pace in Medio Oriente? ...stiamo dalla parte dei terroristi di Hamas, contro il diritto di Israele ad esistere. E il popolo Palestinese? Ormai neppure il Papa viene ascoltato nei suoi quotidiani appelli per la pace! Ma poi chi decide quale è la parte giusta e quale quella sbagliata? La parte sbagliata non è forse una sola? La guerra. Le guerre in atto stanno mettendo sempre più in pericolo il pianeta e l'intera umanità continuando a causare civili. Non dobbiamo rassegnarci, ma soprattutto non dobbiamo essere indifferenti alle distruzioni e alle sofferenze che vediamo quotidianamente dalle immagini dei telegiornali: interi quartieri rasi al suolo, ospedali bombardati, migliaia di profughi ridotti alla fame. Abbiamo anche appreso qualche tempo fa dai telegiornali che alcune imprese di livello mondiale si sono riunite in un vertice per spartirsi la lauta ricostruzione Ucraina. Ipocrisia o cinismo sulla pelle di chi ha sofferto e soffre? Allora il nostro obiettivo deve essere uno e uno solo: BASTA CON LA GUERRA. Essa è a favore dei soliti noti, come sempre è stato. Come diceva un nostro saggio Presidente della Repubblica "chiudiamo gli arsenali e riempiamo i granai". (Sandro Pertini, Partigiano)

**Mauro GUAZZOTTI**



**C**on gli amici della redazione si è deciso di ripresentare la rubrica relativa alla recensione di ristoranti ed anche ad altre esposizioni di alimenti e vino (ricette, produttori etc.). Si alternerà con me nelle esposizioni il Collega in pensione Domenico COCCO, sommelier come me. Ah... io sono Massimo GHILINO e il nome della rubrica sarà "Dove vado a cena". Questa volta vi porterò in una località fuori Genova e più precisamente alla "Cantina Bosoni" di Luni per poi proseguire fino al ristorante "La Gavarina D'oro" di Podenzana, località collinare posta alle spalle di Aulla. Cominciamo dalla cantina, dove possiamo trovare oltre a tutta la gamma di etichette di vari rossi, vermentini, rosati, spumanti bianchi e rosé, liquori, passiti anche una discreta varietà di alimenti, dal lardo e guanciale di Colonnata, ai vari salami e formaggi, testaroli, marmellate, conserve, giardiniera, etc.. Oltre

a ciò si possono acquistare vini sfusi, come il vermentino in purezza al 90%, 13 gradi alcolimetrici al costo di 2,50 euro; il rosso di Luni, Sangiovese in purezza al 90% al costo di 2,50 euro; il bianco vermentino al 60%, 12 gradi al costo di 2,00 euro; il rosso sangiovese al 60% al costo di 2 euro; il rosso ciliegiolo, 12,5 gradi al costo di 3 euro ed il rosato, 12,5 gradi al costo di 3 euro. Inoltre dal mese di Marzo entrerà in funzione un ristorante per i visitatori della struttura che proporrà i prodotti del terriorio dall'Azienda commercializzati. Terminata la visita alla cantina ci portiamo a Podenzana (uscita Aulla della autostrada Parma-La Spezia) per rifocillarci alla "Gavarina D'oro". Il nome Gavarina deriva dall'attrezzo che serve per estrarre le ciotoline che contengono i panigacci, che sono il principale motivo della nostra visita. Il locale è molto ampio e abbastanza spartano, il

**segue a pag. 6**



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

segue da pag. 5

lumi (coppa, prosciutto cotto e menù, oltre all'esperienza sia a crudo, pancetta e salame) e pranzo che a cena di un pasto formaggi (stracchino e gorgonzola) interamente imperniato sui ed infine come dolce con la nutella. panigacci, alcune proposte di primi Vino sfuso di Bosoni accettabile, classici a €. 10 e secondi si carne più le solite etichette presenti in grigliata a €. 12. I panigacci sono tutti i ristoranti. Diciamo che un delle focaccine costituite pasto a base di panigacci nelle tre esclusivamente da farina, acqua, versioni e vino sfuso ha un costo olio e sale, cotte nel forno a legna intorno ai 25-30 euro. Quindi nelle succitate ciotoline in un'esperienza che si può ripetere terracotta che si possono degustare per l'unicità dei panigacci e il come primo, conditi con olio e rapporto qualità-prezzo. Alla formaggio, pesto e sugo di prossima, ciao a tutti. funghi, poi con assortimento di sa-

Massimo GHILINO

Massimo che non assomigliava timo vorrei ricordare a tutti quanto solamente ad un capo... ma che sia stato un ottimo capo nel trattare sapeva di amico, di fratello e per me i T.S.O., specialità del reparto del di padre. Massimo ha i nucleo di polizia stradale. Ci hai abbandonato gli stivali da insegnato come trattare con questi motociclista per sempre per poter pazienti, come affrontare le iniziare una nuova vita dove non si dinamiche di questa loro vita saranno piu' sveglie, ma ci saranno complessa, grazie alla tua tanti fumetti che tanto ti piacciono, esperienza ma soprattutto al tuo tanti libri da curiosare e tanto buon cuore. Raccogliamo oggi i tempo per la tua dedizione al frutti del tuo insegnamento e con servizio di pubblica assistenza e orgoglio voglio dire che sei stato un tempo per le tue meravigliose eccellenza in questo. donne che ti hanno accompagnato in tutto il tuo percorso di vita. Per ul

Valeria PROFETA



## MASSIMO.... CE L'HAI FATTA!

La pensione.... che traguardo to la divisa con un orgoglio e con lontano, anni di lavoro, anni una dignità impareggiabile sul di sveglie, anni di fatica come si porta la divisa, avendo aspettando le ferie per potersi lealtà e fedeltà verso il gruppo di riposare e poi? Eccola la tanto lavoro, verso il reparto ... oggi non attesa pensione... . Ma come??? va in pensione un appartenente al Così presto? Almeno per me... corpo, ma una COLONNA del perché... . Un giorno mi dice... "Vale reparto". Ed è proprio così, una riusciremo a fare una pattuglia persona straordinaria che ha assieme prima che vada in ricoperto il ruolo di responsabile del pensione?" "Massi ma scherzi.. sai nucleo dal 2016 fino all'ultimo quanto lo aspetti dopo la giorno di lavoro, quando con la sua gravidanza un bel modulino c a m m i n a t a c h e l o assieme a te, noi del quarto gruppo, contraddistingueva da sempre, ha il migliore al riguardo (gli altri timbrato il suo ultimo cartellino di gruppi non me ne vogliono)" e lavoro ed uscendo nel suo piazzale invece.. per me, come ho appena di Ortiz tra le sirene e i lampeggianti detto sopra, è arrivato in un batter che suonavano c'erano i suoi d'occhio quel giorno, quel giorno in uomini, le sue risorse, quelle che ha cui il commissario capo Massimo gestito in modo eccellente per tutti GAGGIOLO, il responsabile del mio gli anni lavorativi coadiuvando il gruppo, il responsabile del reparto, T.P.O. Stefano BIGGIO (non ancora il responsabile della sicurezza di in quiescenza seppur per poco). Ortiz è andato in pensione. Il Rileggendo l'articolo mi viene da commissario capo Massimo pensare .. per i colleghi che non lo GAGGIOLO, il simbolo dell'allora conoscono, ad un collega Autorimessa 27°, dell'Autoreparto impeccabile, distinto, preciso, 61°, del Pronto Intervento 61° e educato, tutto corretto ma voglio dell'attuale Reparto sicurezza sottolineare una qualità stradale - Nucleo polizia stradale è impareggiabile a mio parere: andato in quiescenza. Voglio citare L'UNIONE DEL GRUPPO... che non testualmente le parole del suo si percepiva solo dal suo sorriso o successore, perché sono dalla sua battuta ai vari colleghi del esattamente le parole che avrei reparto, ma anche detto al suo posto ma non voglio all'organizzazione di serate con erogarne il merito: "Massimo è colleghi nelle quali tra una risata e certamente la persona che ha vesti- l'altra faceva uscire quella parte di

E così pure Gaggiolino se n'è li per li ti feci perché come poter andato in pensione... Mi tenere solo per me un episodio così permetto di chiamarlo così, succoso...? E ora lo posso o meglio ci siamo permessi un po' condividere anche con tutti i soci. tutti, perché il commissario capo Anche perché sapevo in cuor mio Massimo Gaggiolo non ha mai fatto che il primo a divertirsi di questo e pesare né il grado né l'anzianità ed è di tanti altri episodi di questo sempre stato il primo a prendersi genere eri proprio tu. L'autoironia e un po' in giro quando gliene tipica delle persone intelligenti e capitavano di ogni genere o quando questo l'ho imparato anche grazie a era oggetto di clamorosi scherzi da te. La sua drop d'ordinanza sempre parte di quel genio di Claudio impeccabile con tutte le sue Barigione (un vero maestro del mostrine luccicanti che indossava settore) con l'immane anche a zero gradi "perché il vigile complicità della sua spalla al secolo deve essere elegante in ogni Roberto Passadore alias Jambun. occasione e portare la divisa con Eh si perché gli aneddoti da grande orgoglio" era un marchio di raccontare sugli scherzi che quei fabbrica che lo faceva distinguere in due sono riusciti a mettere in atto a ogni occasione. Ma dietro a quella scapito del nostro Gaggiolino formalità e a quella uniforme così sarebbero talmente tanti da fastosa c'è sempre stata una riempire le pagine del nostro persona buona, un collega e un giornale per almeno cinque amico che ha amato il Corpo come edizioni. E siccome non si può pochi altri. Sempre fiero di definirsi monopolizzare il nostro giornale mi Vigile Urbano come tutti quelli della limiterò a raccontare un piccolo tua generazione che hanno vissuto episodio (uno dei tanti...) che ho l'epoca di quando il cantune' era potuto godermi in prima persona, oggetto di gran rispetto della quando durante una scorta in moto cittadinanza, ha provato con tutte di una gara podistica, mentre ci le forze a tramandare quei valori. trovavano in testa della stessa, Bhe Massimo ti posso dire che andavi talmente veloce che sei questo tuo sforzo non è stato vano e riuscito a farti sorpassare dal primo a "qualcuno" è arrivato e non solo fuggitivo che ti ha pure mandato a ne farà tesoro, ma farà di tutto per quel paese perché lo stavi tramandarlo ancora e ancora ai ostacolando all'altezza di via San giovani ragazzi che vorranno fare Vincenzo/ Ponte monumentale... Li parte di quella grande famiglia. vi erano dei paletti molto stretti tra Grazie ancora Max per tutte le loro e tu non avevi calcolato che con risate, per tutti i momenti belli che le borse della BMW si passava a hai condiviso con i colleghi, con stento. Ricordo che la prima cosa l'autoreparto, col quarto gruppo, che mi dissi fu "mi raccomando non con gli amici. Goditela Massimo e raccontarlo a nessuno" ovviamente buona pensione! non ho mantenuto la promessa che

Ivan PETROLO

## LA FESTA DI SAN SEBASTIANO

### - LA NOSTRA FESTA -

Tutti gli addetti ai lavori sanno, tale, Milano, e, ricevendo la stima to per lo meno dovrebbero dell'Imperatore Diocleziano, sapere, che San Sebastiano è intraprese la vita militare al il patrono della Polizia Locale. comando della cohorte pretoriana. Pochi, però, forse solo i più curiosi. Approfittando della fiducia imperiale accordatagli, riuscì a diffondere tra le famiglie nobili e tra i magistrati il messaggio cristiano, fino a convertire il Prefetto di Roma. La vita di Sebastiano si divideva quindi tra la condotta militare, la sua fede cristiana, l'assistenza ai carcerati e la sepoltura dei martiri, attività, queste ultime che, ritenute trasferito a Roma dalla sua città na-

segue a pag. 7



# Via libera



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

segue a pag. 7

tare cittadina svolta da San Sebastiano, al pari con quella soldato, lo condussero alla cristiana, a favore dei sofferenti, condanna e al martirio saettato da abbia fatto si che venisse scelto parte dei propri commilitoni. Il suo come patrono della Polizia Locale. corpo, trafitto da frecce e Se questo non fosse sufficiente per apparentemente esanime, fu comprendere che dietro alla nostra soccorso da una nobildonna che si divisa si cela una missione che prese cura di lui, fino a persevera da secoli, accomunando far lo guarire. Incurante epoche e livellando diversità tra ciò dell'agguato patito e della morte che è stato il passato e ciò che si sfiorata, Sebastiano decise di non delinea nel futuro, dobbiamo unirci lasciare Roma e di affrontare nel ricordare di essere tutti l'imperatore Diocleziano durante assoggettati alla stessa stella, una celebrazione ufficiale. Tanto gli quella stella che ci concede, e ci costò la cattura e l'essere frustato a richiede, la tenacia di essere pronti morte, con il corpo gettato nella a soccorrere chi ha bisogno di noi, cloaca massima, affinché si esatti nel dovere, amanti della disperdesse, trovando solo giusta legge, fraterni con chi sbaglia, forti sepoltura per l'intervento di una nelle intemperie, decisi contro chi donna, alla quale il Santo apparve offende la morale, la religione, la in sogno indicando l'esatta legge. Perché troppo spesso posizione del suo cadavere ed confondiamo i nostri compiti con esprimendo la volontà di essere un qualunque lavoro e i nostri sepolto nella catacomba sulla Via doveri con scomodi obblighi, Appia, accanto ai resti degli dimenticando la nostra missione ed apostoli. Il 3 Maggio 1957 Papa Pio il faticoso servizio che, XII proclamava fermamente il quotidianamente e senza riserve, Santo Martire Sebastiano "custode siamo chiamati a svolgere con di tutti i preposti all'ordine pubblico incessante impegno e sentita che in Italia vengono chiamati Vigili dedizione.

Urbani". Si ritiene che l'attività mili

Laura FERRARO



## 25 APRILE 1945

### LA LIBERAZIONE DI GENOVA

Il 25 aprile è da sempre una dato dal generale Meinhold (30.000 ricorrenza sentita in tutta Italia soldati) sono ormai in balia delle e numerose sono le storie che, forze partigiane, appena circa 4- ancora oggi, ci raccontano dei 5.000 insorti, che però hanno il tragici fatti della Seconda Guerra controllo delle vie di entrata e uscita Mondiale e dell'audacia di quanti si alla città e dei collegamenti sono distinti per contrastare la telefonici. L'insurrezione è fissata politica del regime. Tra questi per il 26 Aprile, ma il generale ultimi bisogna annoverare la città Meinhold chiede una ulteriore di Genova che, con caparbietà, è tregua di quattro giorni per lasciare riuscita a far arrendere l'esercito indisturbato la città con le sue forze tedesco e a far firmare la resa e gli armamenti, leggeri e pesanti. liberandosi da sola. L'affascinante Sono ore di enorme tensione: storia della liberazione di Genova, Meinhold ha l'ordine di non cedere unico caso in Europa, inizia il 23 e, per aprirsi la fuga, gioca l'ultima aprile, di sera, quando il Comitato carta, cercando di passare da di Liberazione Nazionale, il C.N.L., assediato ad assediante: minaccia si riunisce per decidere se dare vita di bombardare Genova all'insurrezione o se aspettare gli distruggendo il porto sparando Alleati arrivati ormai a La Spezia. dalla montagna, su cui ha ancora Gli uomini dell'esercito tedesco, guj forze sufficienti, e di cannoneggia-

re la città dal mare, con conseguenze terribili. La notte tra il 23 e il 24 aprile, il Comitato di Liberazione Nazionale, con quattro voti contro due, decide che Genova non accetta condizioni negoziali e deve insorgere in anticipo contro i tedeschi. Il 24 Aprile viene proclamato lo sciopero generale e ai partigiani si uniscono operai e cittadini comuni in un numero di 10 volte superiore a quanto previsto. E' piena notte quando esplodono i primi colpi di fucile e poi di mortaio. I combattimenti sono violenti, ci sono diversi morti: soldati tedeschi e alcuni miliziani fascisti, ormai in difficoltà, sparano sui passanti e civili. Si combatte in piazza De Ferrari, mentre nelle delegazioni, in particolare in tutta la Valpolcevera, gli insorti hanno già preso il controllo di molte aree. I partigiani occupano la strategica posizione sulle alture di Castello Raggio. I tedeschi sono ormai isolati in contingenti dispersi e bloccati in città. Meinhold minaccia nuovamente di bombardare, attenendosi agli ordini di Hitler, ma ormai è debole nella trattativa: il C.L.N. ha già in mano diversi prigionieri, circa 1.000 e risponde che, qualora venisse messa in atto una rappresaglia contro la città e i civili, i soldati della divisione sarebbero considerati criminali di guerra e dunque uccisi, lo stesso Meinhold sarebbe un criminale di guerra. All'alba del 25 aprile si combatte ancora, ma anche sul mare i tedeschi devono cedere, a Sestri poi a Prà, Voltri e fino ad Arenzano; in città vengono occupati piazza Acquaverde, la caserma di Sturla, l'ospedale di Rivarolo, la Valpolcevera quasi per intero. Dopo un pericolosissimo viaggio notturno Carmine Romanzi, nome di battaglia "Stefano" (laureato in medica e professore che diventerà rettore universitario) arriva a Savignone su un'ambulanza con due lettere per Meinhold, una è del CLN una del Cardinale Boetto. Romanzi chiede nuovamente che i tedeschi depongano le armi: i partigiani del comandante "Scrivia" hanno chiuso ogni uscita verso la linea gotica e le forze ribelli sono soverchianti (nelle lettere i numeri dei ribelli sono aumentati per premere ancora di più sul comandante tedesco). A questo punto Meinhold consegna la sua pistola e si sposta a Genova, a San Fruttuoso, a Villa Migone, sede arcivescovile; è insieme al suo Capo di Stato Maggiore e al giovane colonello Pohl, scortato da due partigiani in sidecar: il giudice Barbera (Gigi) e Ester Tomaini (Titina). A Villa Migone trova il console tedesco e il cardinale Boetto, che per tutto il periodo dell'occupazione nazista ha collaborato a salvare ebrei, operai, sacerdoti e nemici del regime dalla deportazione e dalla morte oltre ad

aiutare e nutrire sfollati. Per la salvezza data agli ebrei sarà nominato "Giusto fra le nazioni" dallo Yad Vashem di Israele. Sono presenti i rappresentanti politici del CLN Remo Scappini - Presidente CLN, l'Avvocato Errico Martino e il Dottor Giuseppe Savoretti, membri del direttivo del CLN ligure e il Maggiore Mauro Aloni, comandante dell'esercito di liberazione della Piazza di Genova. Le parti discutono per ore, tenendo le posizioni in una tensione massima. Il generale Meinhold appare confuso, chiede di rinviare, cerca di prendere tempo, ma sa di non aver molte scelte: l'ordine è di resistere e può ancora bombardare la città, come chiedono i suoi collaboratori, ma diversi dei suoi soldati si sono già arresi, compreso un grosso contingente al porto. Nel frattempo anche la città di Savona è insorta. Il cardinale Boetto è il mediatore in quella drammatica situazione di stallo: "Generale, ormai Genova è persa. Si renda conto che in caso di bombardamento nessun tedesco uscirà vivo da Genova. Eviti spargimenti di sangue". Meinhold è un uomo stanco, un vecchio soldato che ha capito di aver perso e, probabilmente, non vuole macchiarsi di un crimine di guerra. Alle 19.30, quasi di scatto, firma la resa con la consegna delle armi ai partigiani, a garanzia di far uscire i soldati tedeschi dalla città come prigionieri ma incolumi. Nelle sue memorie scriverà "Questo doveva essere fatto e l'ho fatto. Non è stata cosa facile" Il suo più giovane attendente Pohl, acceso nazista, dopo la firma si uccide, convinto che combattere fino alla fine e bombardare la città devastandola sarebbe stata la scelta più onorevole da fare. Meinhold viene condannato a morte per la sua decisione, condanna che rimarrà non eseguita perché nessuno dei gerarchi riuscirà a tenere le posizioni e andare a catturarlo. La mattina del 26 Aprile Radio Genova annuncia: "Popolo genovese esulta. L'insurrezione, la tua insurrezione, è vinta. Per la prima volta nel corso di questa guerra, un corpo d'esercito agguerrito e ancora bene armato si è arreso dinanzi a un popolo. Genova è libera. Viva il popolo genovese, viva l'Italia". Alle 19 un lunghissimo silenzioso corteo di 6.000 soldati tedeschi, guidato da Meinhold, sfila disarmato per la città in segno di resa. Ai suoi fianchi, in armi, lo scortano partigiani e cittadini di Genova. All'arrivo degli Alleati, Genova si presenta distrutta ma "funzionante". I tram circolano per come è possibile e si sta lavorando per riprendere la propria vita. Il 1° agosto 1947 viene conferita alla città di Genova la Medaglia d'oro al valor militare, con la seguente motivazione: "Amor di Patria, dolore di popolo oppresso, fiero spirito di ri-

segue a pag. 8



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

segue da pag. 7

nute dalla VI Zona operativa, a bellione, animarono la sua gente nei proseguire nella epica gesta sino al venti mesi di dura lotta il cui giorno in cui il suo popolo suonò la martirologio è nuova fulgida gemma Diana della insurrezione generale. all'auro serto di gloria della Piegata la tracotanza nemica "Superba" repubblica marinara. I otteneva la resa del forte presidio 1.963 caduti il cui sangue non è tedesco, salvando così il porto, le sparso invano, i 2.250 deportati il industrie e l'onore. Il valore, il cui martirio brucia ancora nelle carni sacrificio e la volontà dei suoi figli dei superstiti, costituiscono il ridettero alla madre sanguinante la vessillo che alita sulla città concussa libertà e dalle sue fumanti martoriata e che infervorò irovine è sorta la nuova vita, partigiani del massiccio suo santificata dall'eroismo e Appennino e delle impervie valli, te- dall'olocausto dei suoi martiri".

## IL CONTRIBUTO DEI VIGILI URBANI

E' bene ricordare, in special modo per i colleghi più giovani e/o provenienti da altre città, l'importante ruolo rivestito nella Resistenza dal Corpo dei Vigili Urbani di Genova. Si formò quasi subito un distaccamento garibaldino (25 unità) di appartenenti al Corpo, aggregato poi alla Brigata Bellucci, ed un successivo distaccamento, sempre di 25 unità, che contribuì notevolmente alla ricerca di armi ed al loro occultamento per l'uso successivo. Grazie all'opera del brigadiere Giovanni Olivari partirà la spinta aggregativa che porterà la brigata garibaldina "Bruno Vanni" ad avere più di 150 effettivi nei giorni precedenti la liberazione, suddivisi in cinque distaccamenti. Ad un gruppo di Vigili Urbani, affidato a Giovanni Olivari, Dionisio Capurro e Furio Gandolfo, viene affidata la rete di spionaggio militare che rende possibile raccogliere informazioni, passate al comando di brigata, relative a tutte le località presidiate dai tedeschi e dalle brigate nere, con tanto di effettivi e mezzi a disposizione. Oltre a ciò gli uomini della Vanni si occupano dell'assistenza e della consegna di razioni alimentari ai partigiani ed alle staffette di transito in città: i Vigili Urbani della Vanni ritirano i generi di sussistenza dapprima presso un esercizio, che si trova nella via Colombo al 47 rosso, successivamente assumono l'incarico di organizzare un servizio di trasporto dai luoghi di produzione in Piemonte e Lombardia con relativa scorta per i convogli che devono raggiungere la città attraversando un vasto territorio sotto il controllo delle forze aeree alleate, che mitragliano qualunque convoglio avvistato sulle disastrose strade del nord Italia. Tali distaccamenti partecipano, il 24 e 25 Aprile 1945, alle fasi salienti della liberazione di Genova. Agli stessi è demandato il compito dell'occupazione di Palazzo

Tursi, della Darsena, del Palazzo del Seminario e del Banco di Napoli. Molti Vigili Urbani militano in formazioni partigiane sacrificando la loro vita, altri vengono deportati nei campi di concentramento nazisti. Tali sacrifici di vite umane portano al riconoscimento della Medaglia d'Argento al Valore Civile al Corpo dei Vigili Urbani di Genova "Per il contributo offerto in considerazione della partecipazione alla Resistenza e alla Liberazione della città di Genova". Sono i Vigili Urbani a sopperire a tutte le necessità della comunità cittadina. I giorni della liberazione trovarono i vigili unici tutori dell'ordine pubblico, con un accrescimento delle mansioni e competenze del Corpo: autorizzazioni alla rimozione di cadaveri, repressione di qualsiasi attività delittuosa, scorta delle colonne dei prigionieri di guerra. In particolare, il comando alleato si avvale dell'opera dei Vigili Urbani riconoscendoli come unica forza organizzata sul territorio: ad essi vengono affidati compiti di raccolta informazioni su elementi del passato regime, attività di pubblica sicurezza, raccolta e custodia delle armi utilizzate nei giorni dell'insurrezione. Ricordiamo i caduti della Brigata Vanni: Daniele Cappanera (13 aprile '45) e Angelo Fiore (12 gennaio '45) deportati a Dachau, Ernesto Lerzo e Giovanni Paoli (15 marzo '45) deportati a Mathausen, Francesco Piombo (18 gennaio '45) deportato a Flossenbürg, Luciano Giorgi (4 aprile '45) fucilato a Malamocco (VE), Giuseppe Poggi (29 giugno '44) fucilato a La Spezia, Dino Purifico (24 aprile 45) a seguito di ferite in combattimento. Da ricordare anche Vittorio Terzioli, appartenente all'organizzazione cospirativa, deceduto davanti alla galleria delle Grazie mentre aiutava i cittadini durante il bombardamento di Genova del 4 settembre '44.

Ileana MARCHESE



I prigionieri tedeschi sfilano in Via XX settembre



## NON TI SCORDAR DI ME

Ogni Natale l'S.M.S. volge sempre lo sguardo ed un pensiero a chi oramai pensionato di lungo corso. In questa ricorrenza alcuni dei componenti del Direttivo consegnano un piccolo dono a tutti coloro che hanno superato i 90 anni di età o a chi, come Donatella, ha visto congelare i suoi sogni a causa di un gravissimo infortunio sul lavoro. Io, anche quest'anno sono riuscito a rendermi disponibile consegnando il pacco Natalizio al Collega Milio DAGNA e a mani di Albino STRADA per la Collega Donatella PIGNA. Vorrei ringraziare queste persone perché ogni volta che le incontro mi ricordano quanto sia importante saper infinitamente amare. Al Collega STRADA dico un grande grazie, per la sua resilienza, la sua forza, il suo coraggio, il suo altruismo che hanno superato davvero molti ostacoli. Ma il mio grazie è soprattutto per la dimostrazione della sua sincerità affettiva rimanda

sta fermamente viva e che aiuta a comprendere che si può vivere e ricostruire rimanendo sinceri con se stessi e con gli altri. Al Collega DAGNA dico un grazie, per la sua gentilezza d'altri tempi, per il piacere di rivivere i ricordi e per l'amore per quel lavoro svolto tanti anni prima facendomi ancora respirare quello spirito di colleganza che ha sempre caratterizzato questo lavoro e che per me è un lontano ricordo. Aggiungo solo un ulteriore grazie, alla signora Gabriella, moglie di Milio che al di là delle fatiche personali, tante dovute all'età, riesce a trovare il tempo per ascoltare gli altri ed elargire consigli e riflessioni, ma che nel contempo fa respirare quell'amore profondo che lega davvero una coppia, dove c'è sempre un'attenzione per l'altra metà e non solo per se stesso. La dolcezza negli sguardi, nella gesta e nei pensieri è ricchezza per l'anima.

Sabrina ANTOGNOLI

### ELEZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO 2024

Quest'anno è prevista la tornata elettorale per il rinnovo del consiglio direttivo della nostra società. Il consiglio è composto da 15 membri e resta in carica per quattro anni. Vengono scelti i quindici candidati che riceveranno più voti. Le operazioni di voto si svolgeranno durante una assemblea dei soci indetta appositamente. In tale assemblea presumibilmente da convocarsi nel giorno **5 Giugno p.v.** (data da confermare) verranno presentati i candidati, verranno consegnate le schede elettorali con l'elenco degli stessi, verranno poi effettuate le operazioni di voto. I soci che sono intenzionati a candidarsi per fare parte del consiglio direttivo sono pregati di far pervenire la loro intenzione tramite mail all'indirizzo [info@smspmgenova.it](mailto:info@smspmgenova.it) entro e non oltre il 30 Aprile. Occorre precisare ai soci che solitamente disertano le assemblee, che sarebbe necessaria una partecipazione congrua per garantire una giusta consultazione. Seguiranno aggiornamenti tramite news alle varie segreterie ed ai soci tutti.

La segreteria

IDEA GRAFICA BY ZOBELIX

